

SCHEDA 22-Identificazione immobile:

Via Serrasina 1133

Foglio 51, mappale 217, sub. 3

Scheda Aedes: n. 13433 del 17.06.2012, Esito di inagibilità E

Ordinanza sindacale di inagibilità n. 38/2012

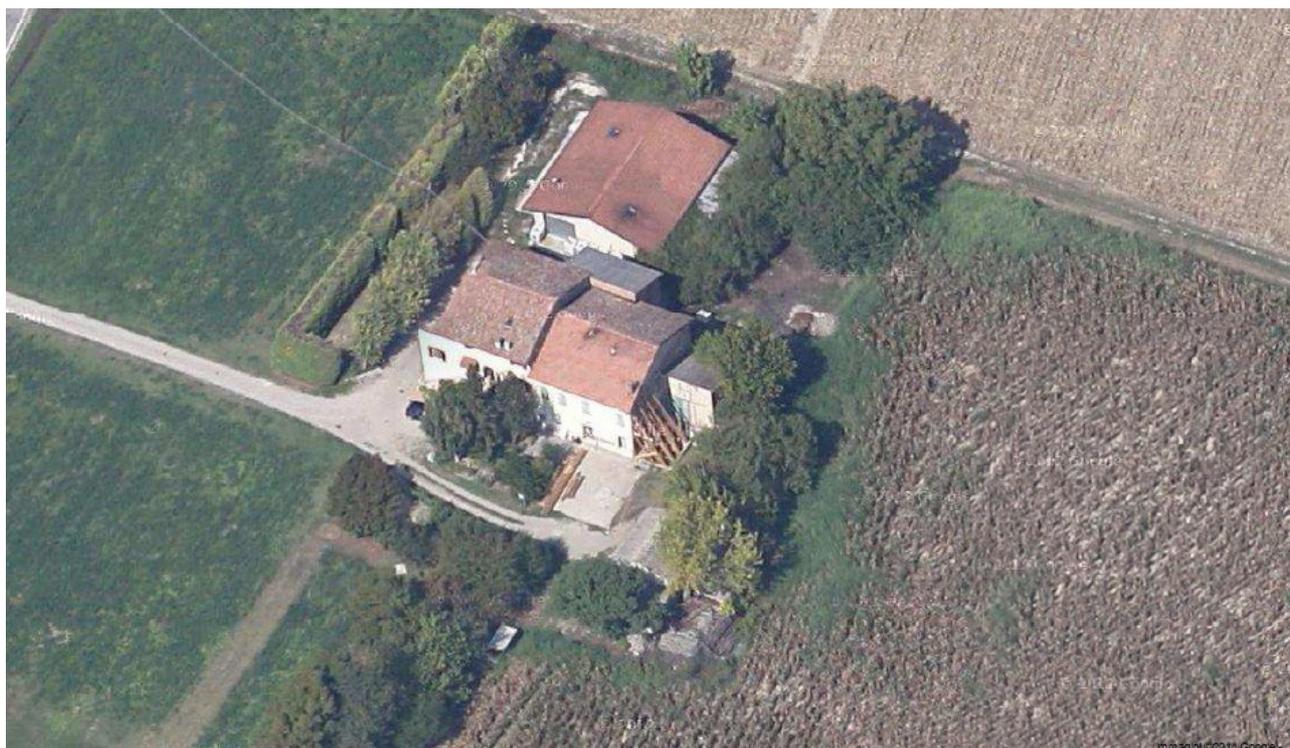
Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *casa colonica* (C) assoggettata alla categoria di tutela A2 tipo A (Restauro), inserito in perimetro di corte colonica.

Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

Scheda di censimento n.416, immobile individuato come Abitazione rurale con 2 unità immobiliari, che qui si allega.

Scheda di catalogazione del patrimonio edificato di interesse storico architettonico e storico testimoniale compilata dal tecnico incaricato, data di rilevazione 13 gennaio 2014, che qui si allega.

Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

Vista della corte colonica da sud (Fonte Google maps)

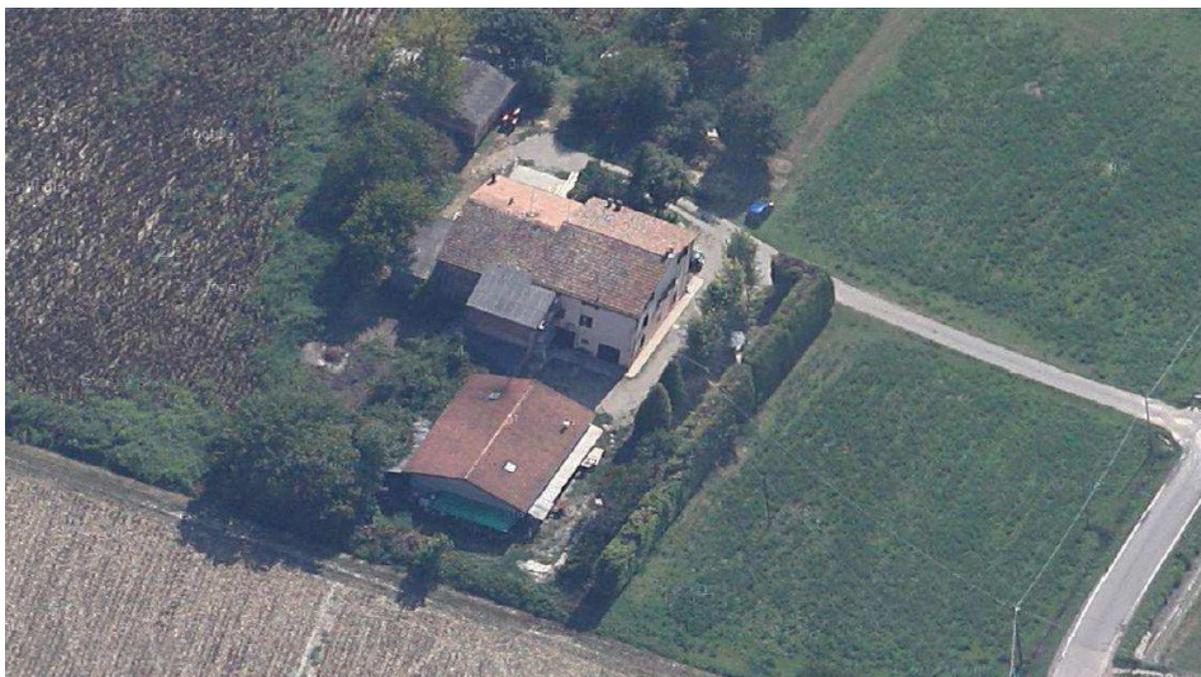
Trattasi di due edifici colonici costruiti in adiacenza. Il primo, posto ad occidente ed ad uso abitativo fin dall'origine, presenta pianta rettangolare, si sviluppa su due livelli più il sottotetto ed ha copertura a capanna.

Il corpo di fabbrica posto verso oriente, oggetto di inagibilità, ha dimensioni planivolumetriche ridotte rispetto al precedente. A pianta rettangolare si sviluppa su due livelli più un bassissimo

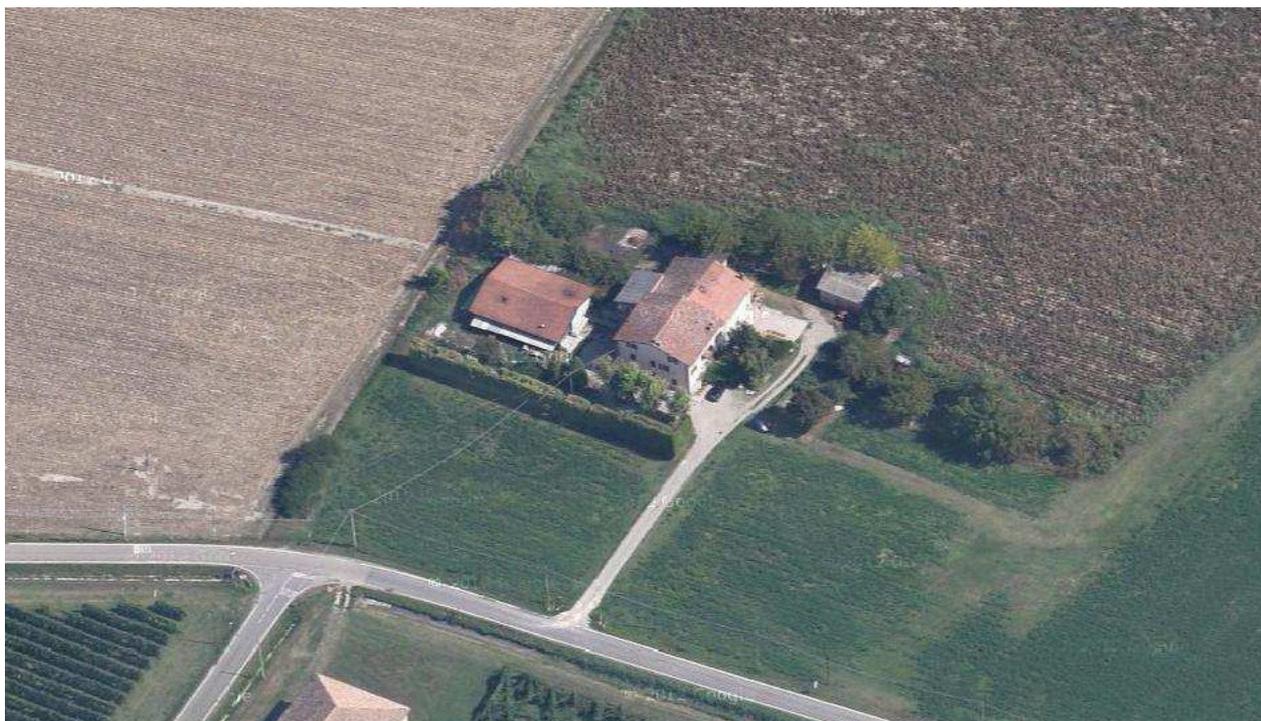
sottotetto, con copertura a capanna dalla struttura lignea e dal manto in coppi. La porzione dell'immobile che si affaccia sull'aia, quindi verso sud, ospita a piano terra una scala centrale con due locali ad uso giorno per la residenza, mentre sul retro i locali di servizio tra cui lo stallino e la stalla. A questi si accede dal corpo di fabbrica costruito in aggiunta verso est e destinato a deposito attrezzi/ex fienile, che è la porzione maggiormente compromessa dal sisma. Il piano primo ospita locali abitativi e servizi. Il prospetto meridionale è intonacato. Le bucatore sono regolari e ritmicamente disposte.



Vista della corte da est (Fonte Google maps)



Vista della corte colonica da nord (Fonte Google maps)



Vista della corte colonica da ovest (Fonte Google maps)

La corte rurale ha una prima testimonianza nella Carta IGM del 1933, che riporta un fabbricato presumibilmente di più ridotte dimensioni.

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, il corpo di fabbrica posto verso oriente, utilizzato come abitazione e deposito, è stato oggetto di un sopralluogo da parte delle squadre Aedes in data 17.06.2012 che ne hanno dichiarato l'Inagibilità con stato di danno E.

Con prot. 586 del 15.01.2014, la proprietà ha richiesto la revisione del vincolo esistente, secondo i contenuti della Delibera di Consiglio Comunale n. 36/2013 redatta in conformità alla L.R. 16/2012 e alle ordinanze commissariali, più precisamente ha richiesto il declassamento alla categoria di vincolo A2 tipo A che consente la Ristrutturazione edilizia con la demolizione delle strutture verticali fino ad un terzo delle stesse. Contestualmente ha richiesto il riconoscimento quale *edifici con tipologia rurale mista, costituiti da una porzione abitativa affiancata in aderenza ad una porzione destinata a stalla/fienile (S)*

Nella perizia asseverata, il tecnico dichiara: *“Nel complesso l'intera unità immobiliare a destinazione mista residenziale con stalla e fienile risulta seriamente compromessa dagli eventi sismici del maggio 2012. In particolare la perizia in oggetto vuole evidenziare la gravità del pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma della porzione a destinazione deposito attrezzi/ex fienile... In relazione a quanto sovra-esposto, per la porzione a destinazione deposito attrezzi/ex fienile si ritiene di dover procedere mediante intervento di ristrutturazione edilizia con demolizione e successiva ricostruzione”*.

Piano della Ricostruzione:

A seguito della presentazione della perizia asseverata che attesta il pregiudizio strutturale dell'immobile, nonché la sua condizione di pericolo per la pubblica incolumità, valutato lo stato

generale di manutenzione dello stesso, nonché i caratteri tipologici, si accoglie la richiesta presentata, procedendo con la revisione del vincolo di pianificazione comunale insistente sul corpo di fabbrica in oggetto verso “S2”, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato. L'immobile potrà essere oggetto d'intervento edilizio secondo le disposizioni della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione che fa proprie le Linee Guida della Regione Emilia Romagna “Paesaggi da Ricostruire”.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

- H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: Muratura armata o con intonaci armati
- H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.l.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione viva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:

PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

Regione Emilia-Romagna

servizio geologico sismico e dei suoli

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MOZENA

Comune: SOIERA

Frazione/Località: _____

1 via SERRASINA

2 corso _____ Num. Civico 113B

3 vicolo _____

4 piazza _____

5 altro _____ (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso): E _____ N _____ Fuso _____

Denominazione edificio o proprietario: MISELLI MARCO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 13564 giorno mese anno _____

Squadra 602 Scheda n. 1111 Data 11/10/12

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

0810 036 044 _____

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____

Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

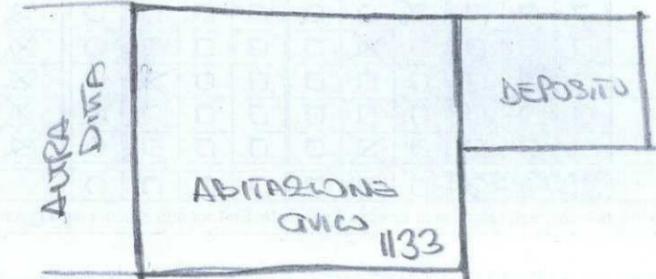
Dati Catastali Foglio _____ Allegato _____

Particelle _____

Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Dati metrici		Età	Uso - esposizione			Occupanti
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	
○1 ○9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50 I ○ 400 ÷ 500	1 □ ≤ 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>11</u>	A ○ > 65%	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>
<input checked="" type="radio"/> 2 ○10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.50	B <input checked="" type="radio"/> 50 ÷ 70 L ○ 500 ÷ 650	2 □ 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	_____	B <input checked="" type="radio"/> 30 ÷ 65%	<u>2</u> <u>2</u> <input checked="" type="radio"/> 3
○3 ○11	3 ○ 3.50 ÷ 5.0	C ○ 70 ÷ 100 M ○ 650 ÷ 900	3 <input checked="" type="radio"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	_____	C ○ < 30%	<u>3</u> <u>3</u> <u>3</u>
○4 ○12	4 ○ > 5.0	D ○ 100 ÷ 130 N ○ 900 ÷ 1200	4 □ 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	_____	D ○ Non utilizz.	<u>4</u> <u>4</u> <u>4</u>
○5 ○>12		E ○ 130 ÷ 170 O ○ 1200 ÷ 1600	5 □ 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.	_____	E ○ In costruz.	<u>5</u> <u>5</u> <u>5</u>
○6	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 230 P ○ 1600 ÷ 2200	6 □ 82 ÷ 91	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<u>11</u>	F ○ Non finito	<u>6</u> <u>6</u> <u>6</u>
○7	A <input checked="" type="radio"/> 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 300 Q ○ 2200 ÷ 3000	7 □ 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico	_____	G ○ Abbandon.	<u>7</u> <u>7</u> <u>7</u>
○8	B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 400 R ○ > 3000	8 □ ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.	_____		<u>8</u> <u>8</u> <u>8</u>
							<u>9</u> <u>9</u> <u>9</u>

Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture			
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)				Telai in c.a.		
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastrati isolati	Mista	Rinforzata	Telai in c. a.			
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA'	Non regolare A	Regolare B	
1 Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Forma pianta ed elevazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	2 Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				Copertura			
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	1 <input type="checkbox"/> Spingente pesante			
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			2 <input type="checkbox"/> Non spingente pesante			
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3	3 <input type="checkbox"/> Spingente leggera			
									4 <input checked="" type="checkbox"/> Non spingente leggera			

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	L						
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I		A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nulla.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input checked="" type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Rudere (RU) c Demolito (DM)

2 Parziale d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 1 Nuclei familiari evacuati 1 N° persone evacuate 2

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	L'EDIFICIO PRESENTA GRAVISSIMO DISSESTO NELLE STRUTTURE PORTANTI VISIBILI DALL'INTERNO COME DALL'ESTERNO. LE TRAVI DI COPERTURA RISULTANO TRASCINATE DALLA POSIZIONE ORIGINARIA. IL PICCOLO MANUFATTO EVIDENZIA UNO SPANCIAMENTO NON REVERSIBILE. SI CONSIGLIA TRASENNATURA PER LA ZONA ANTISTANTE C'ATA.		

Il compilatore (in stampatello)

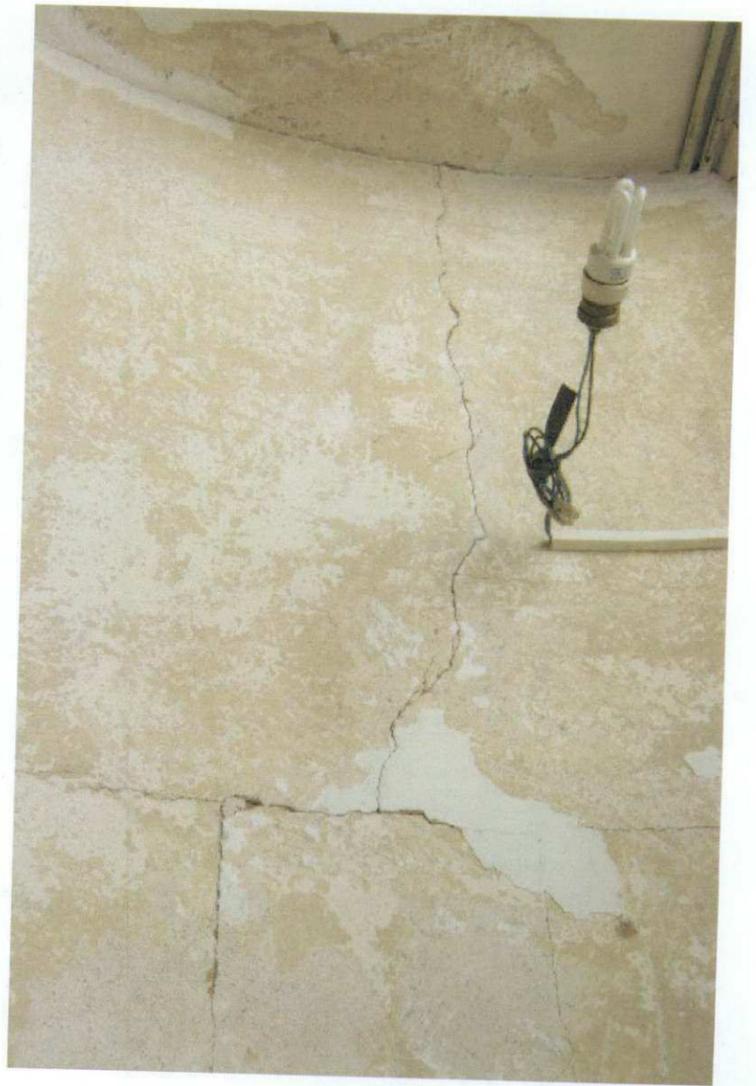
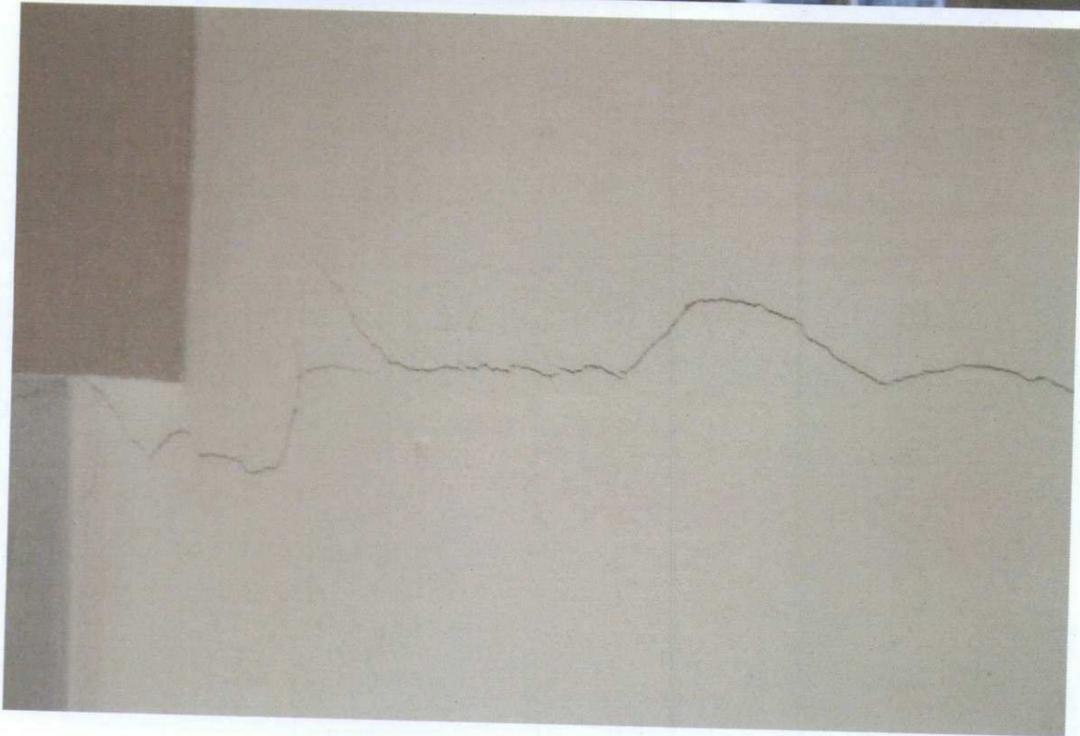
GIACOMO VINCI

LORENZO RACOMBA

Firma

[Firma]











ORDINANZA N. 38 /2012

OGGETTO: **Ordinanza di inagibilità degli edifici e sgombero degli stessi**

SINDACO

A seguito della scheda di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica del 20.05.2012, si segnala che il fabbricato sito in Soliera via Serrasina n.1133 presenta quadri fessurativi severi nelle murature secondarie e gravi alle strutture portanti;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti, secondo le indicazioni contenute nella stessa relazione;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla sopraccitata relazione, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54,D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32 Legge 833/78;

Visto l'art.15 Legge225/1992;

visto l'art.108,l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998

Vista la Nota del Presidente con Consiglio dei Ministri del 22.5.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;

Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Al Sig./MISELLI MARCO cf. MSL MRC 66E16 F257K, residente in Soliera via Serrasina 1133, in qualità di proprietario e occupante il fabbricato posto al medesimo indirizzo, il **non utilizzo dei locali** per lui e chiunque, a qualunque titolo e lo sgombero, al fine di evitare danni a persone e cose e di inibire la praticabilità del suddetto fabbricato e delle zone adiacenti con transennamento onde evitare l'ingresso dello stesso;

DICHIARA

il fabbricato posto in Soliera via Serrasina n.1133, per i motivi sopra indicati – inagibile ai fini abitativi e non

DISPONE



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



inoltre che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica,

DIFFIDA

che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera 4.06.2012

Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA



IL SINDACO
GIUSEPPE SCHEINA

serrasinal133sisma2012rdinanze/st

COMUNE DI SOLIERA

CENSIMENTO GENERALE DEGLI EDIFICI IN ZONA EXTRAURBANA

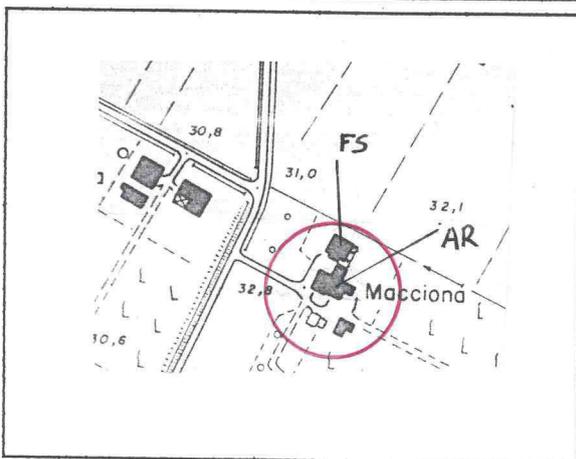
LOCALITA' :

VIA : *SEPRASINA*

N° CIVICO : *1131*

SCHEDA N° :

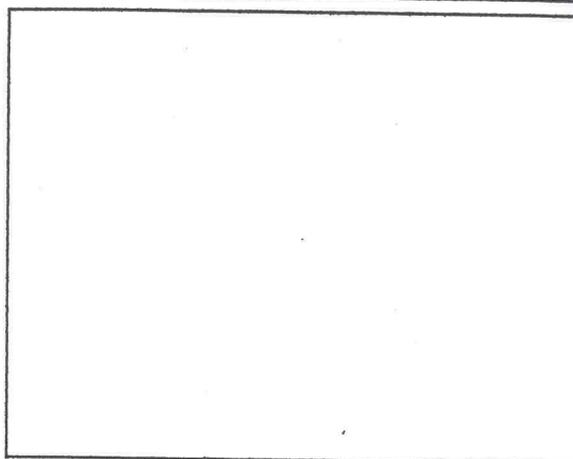
416



Stralcio C.T.R. — Scala 1 : 5000



Edifici di interesse



Identificazione censuaria 1850

Ing. P. Riccardi



RILIEVO FOTOGRAFICO D ' INSIEME

ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DI DESCRIZIONE GENERALE

- NUMERO DI EDIFICI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE

2

- CARATTERI TIPOLOGICI DELLE COSTRUZIONI

- | | | |
|-------------------|-------------------------------------|-------|
| Abitazione rurale | <input checked="" type="checkbox"/> | AR |
| Fienile / stalla | <input checked="" type="checkbox"/> | FS |
| Barchessa | <input type="checkbox"/> | BA |
| Forno | <input type="checkbox"/> | FO |
| Bassocomodo | <input type="checkbox"/> | BS |
| Chiesa | <input type="checkbox"/> | CH |
| Villa | <input type="checkbox"/> | VI |
| Casa padronale | <input type="checkbox"/> | CP |
| Oratorio | <input type="checkbox"/> | OR |
| Altro (_____) | <input type="checkbox"/> | |

NOTE :

- TIPOLOGIA INSEDIATIVA

- | | |
|-----------------------|-------------------------------------|
| Ad elementi separati | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ad elementi congiunti | <input type="checkbox"/> |
| A corte | <input type="checkbox"/> |
| Edificio singolo | <input type="checkbox"/> |

- AREA DI PERTINENZA

- | | |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Viale d' accesso | <input type="checkbox"/> |
| Alberi d' alto fusto | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Aia | <input type="checkbox"/> |
| Giardino | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Pavimentazioni originarie | <input type="checkbox"/> |
| Recinzioni originarie | <input type="checkbox"/> |
| Pozzo | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Fontana | <input type="checkbox"/> |
| Altro (_____) | <input type="checkbox"/> |
| Altro (_____) | <input type="checkbox"/> |

- IMPIANTI ESISTENTI

Acqua potabile :	Pozzo	<input type="checkbox"/>
	Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>
Luce elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
Telefono		<input checked="" type="checkbox"/>
Riscaldamento a caldaia centralizzata		<input checked="" type="checkbox"/>
Riscaldamento a produttori singoli		<input type="checkbox"/>
Fognature :	Dinamica	<input type="checkbox"/>
	Statica (Fossa biologica)	<input checked="" type="checkbox"/>

- VIABILITA' D' ACCESSO

Sterrata	<input type="checkbox"/>
Pedonale	<input type="checkbox"/>
Sterrata / pedonale	<input type="checkbox"/>
Asfaltata	<input checked="" type="checkbox"/>

-FAMIGLIE

Numero di famiglie	<input type="text" value="2"/>
Numero di persone	<input type="text" value="4"/>
Eta' : Ragazzi (fino ai 25 anni)	<input type="text" value="1"/>
Adulti (dai 25 ai 65 anni)	<input type="text" value="2"/>
Anziani (oltre i 65 anni)	<input type="text" value="1"/>

- TIPI DI COLTURA PRATICATI PREVALENTEMENTE (solo per aziende agricole)

Intensiva (Frutteto)

Seminativa

Allevamenti

Mista

- DIMENSIONI DELL'AZIENDA AGRICOLA

Da 0 a 1 ettaro

Da 1 a 3 ettari

Da 3 a 6 ettari

Oltre i 6 ettari

- GESTIONE DELL' AZIENDA AGRICOLA

Coltivatore diretto

Terreno ceduto in affitto

Altro (C/TERZISTI)

**ELEMENTI DESCRITTIVI DI CIASCUN EDIFICIO DI INTERESSE
STORICO - TESTIMONIALE**

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR
----	----	----	----	----	----	----	----	----	-------

-EPOCA DI COSTRUZIONE

- Fino al 1800
- Fino al 1900
- Fino al 1945
- Dopo il 1945 : 1945 - 1960
- 1960 - 1980
- Dopo il 1980

X	X									

- STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono
- Mediocre
- Cattivo

X	X									

- NUMERO DI PIANI

3	1									
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- DESTINAZIONI D' USO

- Abitazione
- Servizi agricoli : Zootecnici
- Lavorativi (Caseifici)
- Magazzini (Rimesse)
- Servizi non agricoli
- Laboratorio artigiano
- Negozi , bar , ristoranti
- Edificio inutilizzato
- Altro (_____)

X										
	X									

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR
----	----	----	----	----	----	----	----	----	-------

- PIANTA

Quadrangolare

Rettangolare

Articolata

X	X													

- FINITURE INVOLUCRO ESTERNO

Intonaco

Struttura a vista

Altro (_____)

X	X													

- ALTERAZIONI ARCHITETTONICHE

Assenti

Leggere

Gravi

Totali

X	X													

- CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 47 / 78

Restauro scientifico

A / 1

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Restauro e risanamento conservativo :

Tipo A

A / 2A

Tipo B

A / 2B

Ripristino tipologico

Demolizione

Recupero / risanamento aree libere

NOTE :







N°. Progr. Interno : 22

Via Serrasina, 1133

Foglio 51 Mappale 217 Sub. 3

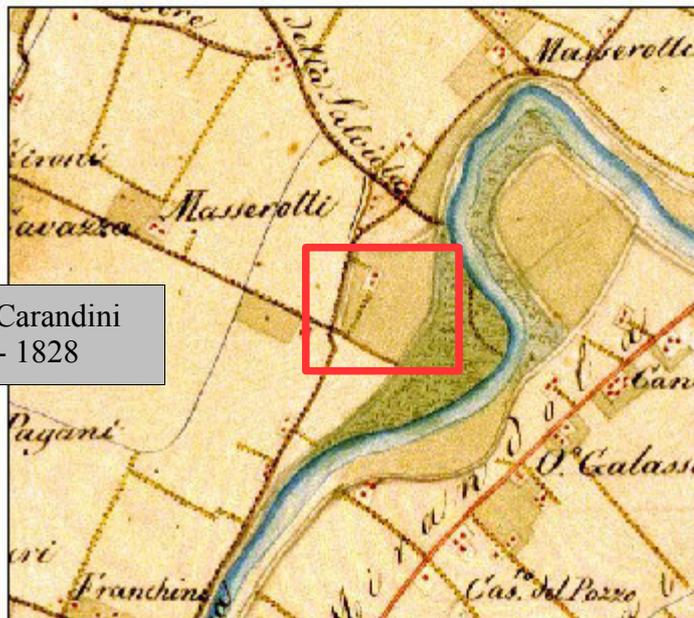


Tavola Carandini
1821 - 1828

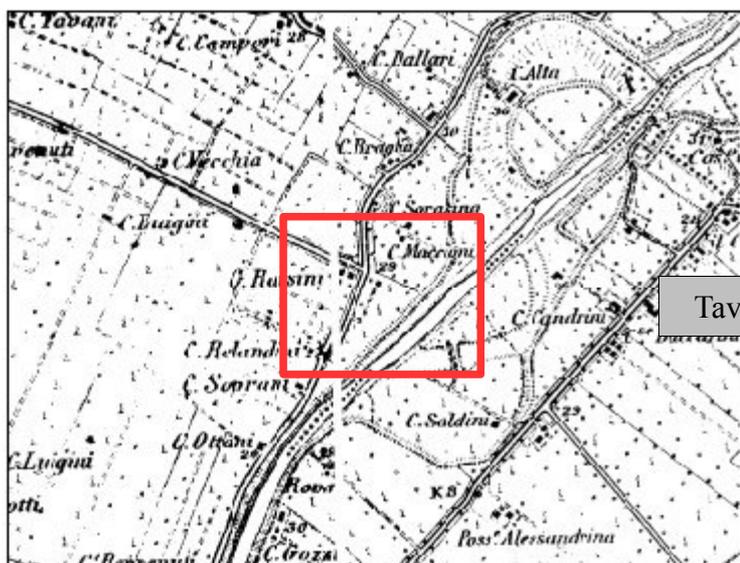


Tavola IGM 1893

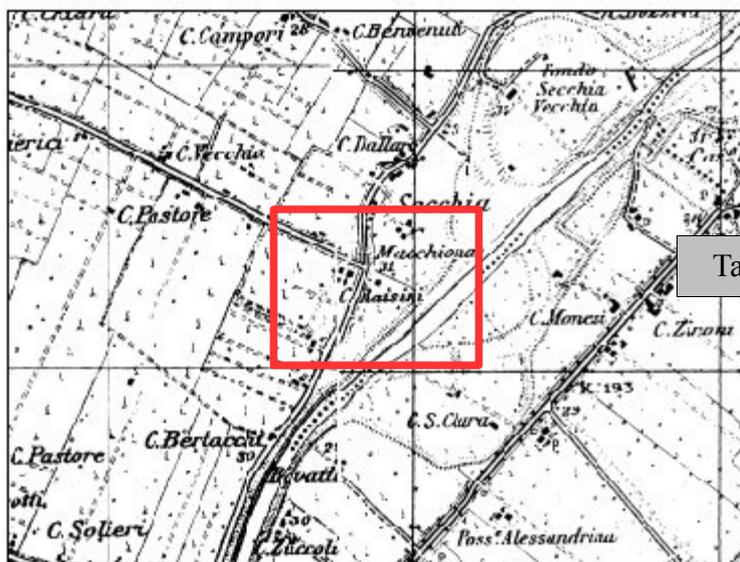


Tavola IGM 1933



N°. Progr. Interno : 22

Via Serrasina, 1133

Foglio 51 Mappale 217 Sub. 3

estratto catastale 1:2000

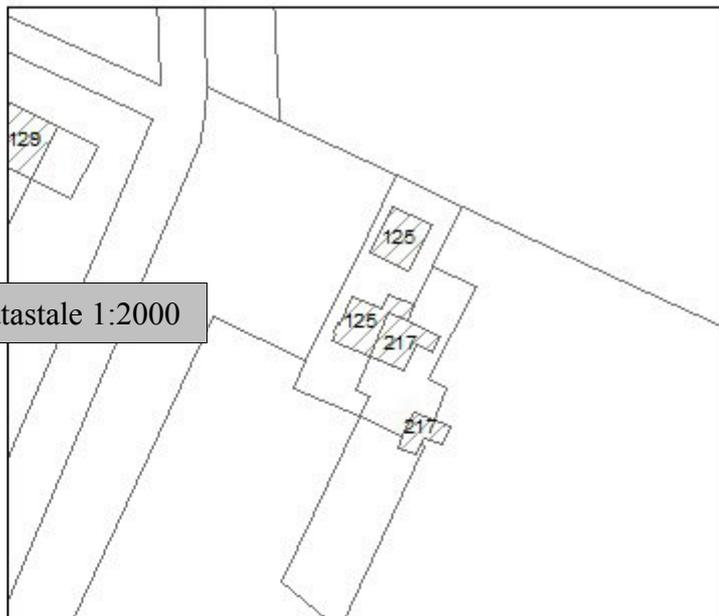
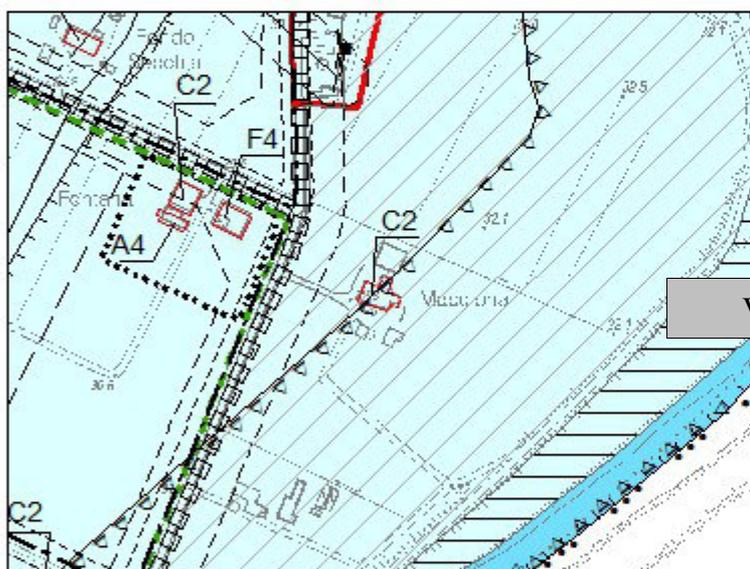
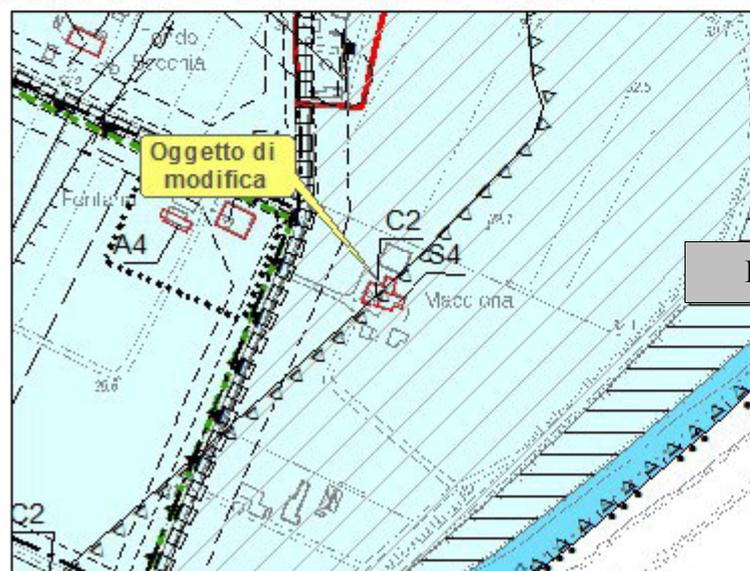


Tavola PSC – tutele, vincoli e territorio urbanizzato



Vigente



Proposta di revisione